

Proposta per la gestione associata Castiglion Fiorentino – Cortona nell'ambito della Polizia Municipale

Oggigiorno si ricorre sempre più spesso, anche nel ramo della polizia municipale, alla gestione associata di attività e servizi. Questo *strumento gestionale di collaborazione istituzionale*, previsto dall'art. 30 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (TUEL), *consente di ottenere un netto miglioramento dei servizi offerti ai cittadini, a parità di costi sostenuti dagli enti.*

Indubbiamente la ricaduta di un tale processo dal punto di vista dell'immagine dei singoli enti partecipanti, compensa ampiamente lo sforzo compiuto nel mettere in crisi la singola identità del corpo a favore di un meccanismo complessivo di collaborazione istituzionale.

L'utilizzo delle gestioni associate nel campo della polizia municipale è stato ed è tuttora incentivato dalle varie legislazioni regionali in materia di polizia locale, tramite contributi che le Regioni forniscono agli enti che si avvalgono di questa modalità di gestione dei servizi pubblici. Su questo però sarà utile, successivamente, una precisazione.

Da un punto di vista più generale, le gestioni associate, oltre che valido strumento di collaborazione fra enti pubblici locali, sono sicuramente una *organizzazione di lavoro maggiormente adattabile alle esigenze territoriali, e consentono una più duttile articolazione della copertura dei servizi, anche incanalando le procedure amministrative verso percorsi univoci e per questo più razionali.*

Va purtroppo rilevato come l'utilizzazione di questo fondamentale strumento collaborativo fra enti pubblici tenda molte volte al raggiungimento del semplicistico obiettivo di fornire gli stessi servizi (magari già scadenti) spendendo ancor meno di quanto si sta spendendo attualmente; la gestione associata viene dunque vista come un mero strumento di risparmio economico, come un modo per non investire, anziché come strumento di maggior efficacia istituzionale e miglior rendimento politico.

Certamente le gestioni associate portano a risparmi di scala, e se si ammette che *al di sotto di una certa massa critica non è possibile fornire servizi degni di questo nome*, va da sé che le gestioni associate possono essere un utile strumento di collaborazione, tanto più per quei Comuni che hanno un numero di addetti insufficiente a fornire un servizio di polizia municipale adeguato agli standard regionali; questo strumento deve quindi essere utilizzato affinché l'Amministrazione Comunale possa fornire all'utenza servizi quantitativamente e qualitativamente adeguati al territorio di riferimento.

Strutturare una gestione associata per la polizia municipale, se da una parte può e deve essere uno strumento per il raggiungimento di una maggiore efficacia, in modo da fornire ai cittadini servizi migliori per quantità e qualità, pone alcuni problemi organizzativi, problemi dovuti a più fattori, fra i quali:

- mancata previsione normativa delle gestioni associate nella legislazione nazionale inerente la polizia municipale;
- situazione di partenza precedente alla gestione associata, con particolare riferimento alla eventuale scarsità di risorse umane;
- difficoltà di individuazione della formula di rapporto fra funzioni da delegare alla gestione associata e funzioni che permangono presso i singoli enti;
- possibilità di differenti modalità organizzative complessive e di modelli di gestione associata;
- difficoltà nella quantificazione delle risorse da assegnare alla gestione associata e nell'individuazione delle modalità di differenziazione del contributo fra enti partecipanti;

- difficoltà nell'individuazione delle modalità di utilizzo della gestione associata rispetto ai territori dei singoli enti partecipanti, e tenuto conto della differenziazione del contributo di partecipazione;
- inadeguatezza degli strumenti regolamentari preesistenti rispetto alla nuova situazione che si viene a creare con la gestione associata;
- difficoltà nel raggiungimento di una omogeneità di trattamento economico per il personale assegnato alla gestione associata.

Nell'ambito territoriale della Valdichiana Aretina i comuni di Castiglion Fiorentino e Cortona rappresentano sicuramente una preponderante fetta di cittadinanza.

Pianificare quindi la gestione associata di alcuni servizi fra le polizie municipali rappresenta sotto ogni punto di vista un obiettivo condivisibile e maturo, sia nell'ottica di superare miopi campanilismi al fine di garantire ai cittadini un servizio complessivo omogeneo e migliore, sia in quella di mettere gli operatori in condizione di lavorare meglio nel rispetto degli standard regionali.

Appare evidente come il segnale di gestire in modo univoco alcuni servizi- da parte dei due comuni più rappresentativi della zona - rinunciando ad alcune specificità in favore di una maggiore uniformità sia un chiaro messaggio di maturità e di ferma volontà di ottimizzazione del servizio reso al cittadino, segnale spendibile anche in termini politici.

Peraltro la contiguità territoriale agevola significativamente tale ipotesi: la stessa analisi delle anagrafiche dei trasgressori al codice della strada evidenzia come la maggior parte dei trasgressori nell'archivio verbali del Comune di Castiglion Fiorentino sia residente o nello stesso comune o in quello di Cortona; proprio per questo si impone una razionalizzazione nella gestione delle procedure, al fine di evitare di sprecare le risorse duplicando gli sforzi.

In ultima analisi i cittadini dei due comuni otterranno consistenti benefici dall'unificazione di numerose procedure, tra le quali anche l'individuazione della competenza in caso di incidente stradale: poter attivare il servizio di pronto intervento attraverso un numero unico può assumere uno spessore rilevante, che aumenta con il passare del tempo.

Individuare procedure comuni, ottimizzare quelle esistenti, attivare un percorso di confronto costruttivo: queste le basi di partenza che, non comportando stravolgimenti negli assetti e richiedendo solo adeguamenti funzionali e capacità di creare sinergia tra i due gruppi, possono e debbono essere attivate.

Di contro si ritiene al momento non opportuno e necessario individuare un percorso che rientri nei canoni della L.R. 40/2001, magari nell'ottica di perseguire finanziamenti. Infatti le modifiche regolamentari recentemente apportate a detta legge non incoraggiano l'associazionismo tra Amministrazioni Comunali superiori ai 10.000 abitanti; a questo si aggiunge che l'ambito ottimale della Valdichiana Aretina non comprende le due amministrazioni di Cortona e Castiglion Fiorentino e che il percorso per essere ammessi a tale ambito ottimale risulta particolarmente farraginoso e nel contempo privo di reali vantaggi, risolvendosi in un mero formalismo.

In altre parole la collaborazione con gli altri Comuni della Valdichiana Aretina è comunque possibile, indipendentemente dall'inserimento nell'ambito territoriale ottimale.

In via generale, e indipendentemente dai localismi regionali, la motivazione principale è data dall'intravedere la possibilità di un *incremento di qualità dei servizi erogati* o dalla possibilità di fornire servizi prima impossibili da realizzare; è ampiamente riconosciuto infatti che le gestioni associate ottengono un miglioramento della qualità dei servizi erogati ed un aumento della

quantità degli stessi, anche se tali risultati sono in effetti visibili solamente a partire dal secondo anno di gestione associata.

Un altro vantaggio delle gestioni associate è *l'aumento dell'efficienza del fattore lavoro*; si riescono a svolgere più funzioni con un numero di addetti che non cresce. Quando si organizza una funzione a livello di associazione *si utilizza infatti un numero di dipendenti inferiori alla somma degli addetti che si sarebbero utilizzati strutturando la stessa funzione per ciascun Comune.*

L'impatto maggiore si ha quindi sulla spesa del personale riferita alla quantità ed alla qualità dei servizi offerti, spesa che viene a diminuire a parità di servizi svolti.

Vanno rilevate anche alcune tendenze:

- è nel primo anno che una gestione associata ottiene i benefici più significativi in termini non solo di economia e di efficienza ma anche di immagine;
- il risparmio è correlato al numero di funzioni conferite e varia al variare delle funzioni;
- è solo nel secondo anno che i vantaggi complessivi della gestione associata divengono misurabili.

Il punto chiave di tutte le gestioni associate è la scelta di quali funzioni associare.

E' banale osservare che da un punto di vista strettamente organizzativo *più funzioni si associano (al limite tutte) e migliore sarà il funzionamento complessivo della gestione associata*, così come *migliore sarà il livello dei servizi* della polizia municipale forniti all'utenza. D'altra parte, almeno in questa prima fase non è opportuno procedere associando troppe funzioni; il processo deve essere graduale. Le funzioni da associare riguardo all'ambito della polizia municipale sono molte; ovviamente è opportuno andare ad associare per prime quelle funzioni che attualmente rappresentano una inutile duplicazione. Contemporaneamente o successivamente si andranno ad associare invece le funzioni che possono in questo modo ottenere un rafforzamento.

E' chiaro ed evidente come non possa esistere una formula sicuramente vincente: le strutture sono fatte da persone e la somma delle peculiarità di ciascuno dà origine a complessità più grandi, che comunque consentono di mitigare le singole diversità all'aumentare del gruppo. L'analisi che stiamo portando avanti non può non tenere conto delle specifiche realtà, delle persone che espletano alcune funzioni, delle aspettative più o meno legittime degli operatori ed in particolare della necessità di garantire efficienza ai cittadini, un'efficienza maggiore di quella attualmente garantita.

Possibili funzioni attualmente duplicate:

- gestione amministrativa del procedimento sanzionatorio (compresa la gestione di tutte le procedure accessorie);
- uniformazione e scambio di banche dati per lo svolgimento dei compiti della polizia municipale;
- altre attività di gestione amministrativa di competenza dei servizi di polizia municipale.

Funzioni da associare per ottenere un rafforzamento:

- funzioni di polizia stradale.

Funzioni da associare con il doppio concetto di evitarne la duplicazione ed ottenere subito un rafforzamento:

- struttura operativa centralizzata delle comunicazioni di servizio.
- Successivamente e progressivamente, sarà eventualmente possibile associare gradualmente tutte le funzioni della polizia municipale.

Sicuramente la scelta delle funzioni da associare deve essere pilotata anche dai seguenti fattori:

- *impossibilità* di svolgere la funzione in modo non associato;
- *eccessiva onerosità* nello svolgere la funzione in modo non associato;
- *inopportunità*, per motivi vari, di svolgere la funzione in modo non associato (per esempio: determinate condizioni territoriali possono frenare i controlli effettuati da personale dello stesso Comune per cui si può ritenere che il confluire la funzione nella gestione associata riesca a migliorare la funzione stessa).

Tenuto conto di quanto sopra si propone di attivare una prima gestione associata fra le polizie municipali di Castiglion Fiorentino e Cortona, consistente nell'unificazione dei seguenti servizi:

1. **gestione del procedimento sanzionatorio amministrativo**, in considerazione del fatto che il software di gestione è lo stesso (Concilia Maggioli), l'ipotesi è di concentrare le attività di data entry, di immissione dati, collegamento con le banche dati, stampa verbali (con supporto di risorse umane secondo apposita proposta), recupero dei dati di pagamento, tutte presso la sede di Castiglion Fiorentino, rimanendo presso la sede di Cortona la possibilità di accesso ai dati per i pagamenti e le informazioni;
2. **Sala Operativa con attivazione di un numero unico di emergenza**. Grazie a questo accorgimento tecnico si otterrà una effettiva facilitazione nei contatti: i cittadini gradualmente impareranno a rivolgersi ad una struttura univoca. La sala operativa – presso la sede di Cortona – provvederà alla registrazione delle segnalazioni ed all'attivazione delle pattuglie sul territorio in base a competenza e copertura territoriale. Tale accorgimento porterà ad una graduale compenetrazione dei due gruppi di operatori, che – gioco forza – porterà all'omogeneizzazione dei servizi e delle modalità di intervento. Da sottolineare che la struttura di Castiglion Fiorentino attualmente non rispetta gli standard regionali, avendo la presenza di un operatore nella centrale solo in orario antimeridiano. Con l'attivazione del numero unico, la centrale operativa di Cortona potrà fungere da raccordo anche per gli altri orari di copertura del servizio. L'attivazione del numero unico conferisce dignità all'attività congiunta, consentendo un graduale, ma progressivo cambiamento di ottica: dalla limitazione territoriale con conseguente miope declinare di responsabilità alla visione di un territorio complesso ed ampio, ma risultato di sforzi comuni e nel controllo e nella gestione.
3. **alcuni servizi di polizia stradale nei giorni feriali**.
4. **Aggiornamento e formazione del personale**.